

L'aborto è un servizio pubblico da non avere

Le recenti polemiche su alcuni temi della legge sull'aborto coincidono con il decimo anniversario della sua approvazione. Anzitutto, in questo periodo di tempo, la normativa come è stata applicata? Purtroppo si deve constatare che alcuni obiettivi che la legge si era pretesa non sono stati raggiunti. E' deficiente la politica della prevenzione che avrebbe dovuto portare in gran parte al superamento dell'aborto. I consultori, creati dalla legge del 1975, sono stati istituiti in numero insufficiente e nelle regioni dove già la mentalità era indirizzata alla prevenzione e non in quelle del Sud dove più necessaria era la propaganda della procreazione responsabile.

Troppo sovente i consultori sono diventati distributori di certificati attestanti l'ergenza dell'aborto e non centri di aggregazione e di crescita politica della donna. E' evidente che esigenze di bilancio hanno imposto tagli a questi servizi, che la disoccupazione femminile e altri fattori sociali hanno impedito il superamento degli ostacoli alla prosecuzione della gravidanza, ma occorre riconoscere che il servizio di questa azione e porvi rimedio in futuro.

Non è stata interamente debellata la piaga dell'aborto clandestino. L'obiezione di coscienza ha ostacolato il funzionamento degli ospedali e delle strutture pubbliche soprattutto nelle zone più depresse, lasciando spazio a medici e mammane senza scrupoli.

La principale esigenza non è di cambiare radicalmente la legge ma piuttosto di applicarla integralmente nello spirito che la ispirava e non di svuotarla di contenuto come pretendono i suoi detrattori in una nuova offensiva. I principi informativi sono stati messi in discussione purtroppo anche da qualche eminente personalità laica. L'aborto è certo una dolorosa esperienza che molte donne affrontano con sdegno. Questa è una constatazione su cui anche i laici concordano. Nessuna donna si diverte ad essere gravida e non esiste se non nella fantasia propagandistica dei suoi detrattori, quella che può perdere il figlio per non ingrassare.

Il dilemma è nello scegliere non tra aborto sì o no, ma tra aborto sì e aborto clandestino.

La legge consente assistenza medica e ospedaliera alle donne di tutti i ceti sociali anche dei più disagiati; dobbiamo batterci per la sua integrale applicazione e per il funzionamento dei consultori a fini di prevenzione. Questa è la strada da percorrere. Non è certo criminalizzando e ricacciando nella clandestinità chi ricorre all'aborto che si risolve il problema.

Torneremo, senza questa legge, ad «uccidere» anche chi è già nato e ha vissuto e cioè le donne, come avviene quando la pratica si effettua solo clandestinamente in condizioni subumane.

Questo non vogliono capire i conservatori. E questo devono capire quei laici che disquisiscono sulla vita co-

me sul sesso degli angeli, senza valutare le conseguenze pratiche delle loro affermazioni e senza rendersi conto che fanno il gioco delle forze più retrive.

Si discute in questi giorni, a seguito di una recente sentenza della Corte Costituzionale, su un'altra questione e cioè se il padre del concepito debba obbligatoriamente essere informato. Come è noto, la Corte ha respinto l'eccezione di incostituzionalità dell'articolo che prevede che il partner venga sentito, *ove la donna lo consenta*. Il problema si è posto quando un giovane torinese sparò un colpo di pistola in aria in sua opera per impedire l'interruzione di gravidanza ed è ritornato di attualità perché la decisione della Corte ha risolto il caso di un marito che aveva richiesto alla moglie il risarcimento dei danni, per aver perso il figlio.

E' senz'altro da auspicarsi che vi sia un affiatamento della coppia, con un maggior senso di responsabilità dell'uomo, per cui entrambi si rechino al consultorio e vengano sentiti, ma la norma di legge deve rimanere immutata. La decisione deve essere presa dalla donna e solo ove questa lo consenta deve essere sentito il padre del concepito.

Il peso dei figli grava principalmente sulla madre e non solo durante la gravidanza per ragioni fisiologiche. La situazione è in evoluzione e un numero sempre crescente di uomini vuol-

le occuparsi dei figli attivamente in tutte le mansioni; la mentalità è ancora radicata nella mentalità dell'avevolemento e la cura sono compito quasi esclusivo della madre.

Troppi padri si sentono a posto con la coscienza vendendo parte della busta paga e considerando degradate manovre pannolini e biberoni!

Il consenso dell'uomo porterebbe a pressioni e ricatti verso la donna che non ha l'indipendenza economica e vive in ambienti di sottocultura tradizionale o quando il rapporto di coppia si è incrinato. La decisione della donna diventerebbe in ultima quella dell'uomo e sarebbe così smantellato uno dei cardini della legge.

Sarebbe invece da rivedere la normativa sulle minorenzine che dovrebbero potersi decidere senza pastoie burocratiche e la regolamentazione dell'obiezione di coscienza, ma non è questo il luogo per approfondirli tali temi.

Non esiste alcun provvedimento a impedire la legge a distanza di dieci anni, ma i principi fondamentali per cui le donne hanno lottato devono rimanere inalterati. Molte altre lotte devono essere intraprese: per l'apPLICAZIONE integrale, per lo sviluppo dei consultori, contro la falsa obiezione di coscienza, per l'informazione sessuale nelle scuole, fattori che in prospettiva possono portare al superamento dell'aborto come auspicano anche i laici.

Liliana Posnerò

L'INSEGNAMENTO RELIGIOSO NELLA SCUOLA PUBBLICA

Una proposta dei laici

Il 3 maggio a Roma in una conferenza stampa convocata su iniziativa del Comitato nazionale «Scuola e Costituzione», è stato diffuso il testo di una proposta di legge sulle materie e attività facoltative nelle scuole di ogni ordine e grado, presentata dal ministro del Senato da un ampio schieramento di parlamentari appartenenti a PCI, DP, Repubblicani e Radicali.

La proposta di legge vuole abolire la scelta di non avvalersi delle materie e attività facoltative nelle scuole di ogni ordine e grado, presentando un ampio schieramento di parlamentari appartenenti a PCI, DP, Repubblicani e Radicali.

La proposta di legge vuole abolire la scelta di non avvalersi delle materie e attività facoltative nelle scuole di ogni ordine e grado, presentando un ampio schieramento di parlamentari appartenenti a PCI, DP, Repubblicani e Radicali.

La proposta di legge vuole abolire la scelta di non avvalersi delle materie e attività facoltative nelle scuole di ogni ordine e grado, presentando un ampio schieramento di parlamentari appartenenti a PCI, DP, Repubblicani e Radicali.

IL CRIFISSO NELLE AULE

Il Consiglio della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, a conoscenza di azioni di proselitismo e di attività di proselitismo in alcune scuole, ha deciso di denunciare pubblicamente il fenomeno.

Il Consiglio della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, a conoscenza di azioni di proselitismo e di attività di proselitismo in alcune scuole, ha deciso di denunciare pubblicamente il fenomeno.

Il Consiglio della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, a conoscenza di azioni di proselitismo e di attività di proselitismo in alcune scuole, ha deciso di denunciare pubblicamente il fenomeno.

Il Consiglio della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, a conoscenza di azioni di proselitismo e di attività di proselitismo in alcune scuole, ha deciso di denunciare pubblicamente il fenomeno.

IL PROVVEDITORE DENUNCIA IL PRATORE ASSOLVE

Il Provveditore agli studi di Vercelli, Giuseppe Solerte, ha denunciato il Pretore di Vercelli, Giuseppe Solerte, per aver autorizzato un insegnante a impartire lezioni private di religione nelle aule scolastiche.

Il Provveditore agli studi di Vercelli, Giuseppe Solerte, ha denunciato il Pretore di Vercelli, Giuseppe Solerte, per aver autorizzato un insegnante a impartire lezioni private di religione nelle aule scolastiche.

Il Provveditore agli studi di Vercelli, Giuseppe Solerte, ha denunciato il Pretore di Vercelli, Giuseppe Solerte, per aver autorizzato un insegnante a impartire lezioni private di religione nelle aule scolastiche.

Il Provveditore agli studi di Vercelli, Giuseppe Solerte, ha denunciato il Pretore di Vercelli, Giuseppe Solerte, per aver autorizzato un insegnante a impartire lezioni private di religione nelle aule scolastiche.

IL CRIFISSO NELLE AULE

Il Consiglio della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, a conoscenza di azioni di proselitismo e di attività di proselitismo in alcune scuole, ha deciso di denunciare pubblicamente il fenomeno.

Il Consiglio della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, a conoscenza di azioni di proselitismo e di attività di proselitismo in alcune scuole, ha deciso di denunciare pubblicamente il fenomeno.

Il Consiglio della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, a conoscenza di azioni di proselitismo e di attività di proselitismo in alcune scuole, ha deciso di denunciare pubblicamente il fenomeno.

Il Consiglio della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, a conoscenza di azioni di proselitismo e di attività di proselitismo in alcune scuole, ha deciso di denunciare pubblicamente il fenomeno.

IL CRIFISSO NELLE AULE

Il Consiglio della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, a conoscenza di azioni di proselitismo e di attività di proselitismo in alcune scuole, ha deciso di denunciare pubblicamente il fenomeno.

Il Consiglio della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, a conoscenza di azioni di proselitismo e di attività di proselitismo in alcune scuole, ha deciso di denunciare pubblicamente il fenomeno.

Il Consiglio della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, a conoscenza di azioni di proselitismo e di attività di proselitismo in alcune scuole, ha deciso di denunciare pubblicamente il fenomeno.

Il Consiglio della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, a conoscenza di azioni di proselitismo e di attività di proselitismo in alcune scuole, ha deciso di denunciare pubblicamente il fenomeno.

IL CRIFISSO NELLE AULE

Il Consiglio della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, a conoscenza di azioni di proselitismo e di attività di proselitismo in alcune scuole, ha deciso di denunciare pubblicamente il fenomeno.

Il Consiglio della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, a conoscenza di azioni di proselitismo e di attività di proselitismo in alcune scuole, ha deciso di denunciare pubblicamente il fenomeno.

Il Consiglio della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, a conoscenza di azioni di proselitismo e di attività di proselitismo in alcune scuole, ha deciso di denunciare pubblicamente il fenomeno.

Il Consiglio della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, a conoscenza di azioni di proselitismo e di attività di proselitismo in alcune scuole, ha deciso di denunciare pubblicamente il fenomeno.

nelle camere a gas. Parimenti emotive le testimonianze su tale «lager», ove furono deportati i mila italiani e sulle spaventose atrocità contro i deportati.

La seconda parte del libro raccoglie i tre quaderni del «Diario» di Lombardini sull'attività della Resistenza in Val d'Aosta: interessanti pagine di cronaca partigiana sino al momento della cattura durante il rastrellamento effettuato nel marzo 1944. Un libro degno di essere diffuso e meditato.

Edizione Einaudi

STORIA

Oreste Clizio: «Tre Paesi nella Storia», edizioni Reggiori, Giugliano-Laverno, 1987, lire 13.000.

L'autore di questo libro, Oreste Clizio, pseudonimo di Alberto Besozzi, studioso della storia lombarda del 1600 e del 1700, tratteggia le vicende di tre paesi (Laveno, Mombello e Cerro) dalla dominazione spagnola alla Rivoluzione francese, dai giacobinismi all'ascesa di Napoleone.

RESISTENZA

Salvatore Mastroianni: «Un protestante nella Resistenza: Jacopo Lombardini», Claudiana editrice, Torino, 2° ediz., 1985, lire 12.000.

Chi abita a fare, per motivi di lavoro, con la realtà delle vallate, impara presto ad immergersi in quell'ambiente ospitale, quieto e pacifico, abitato da un «popolo-chiesa» (come è stato definito felicemente) che, dalla difesa della propria autonomia, ha tratto una tal forza etica e spirituale andata vieppoi irrobustita nel corso del tempo con l'acquisizione di quei valori di civiltà, tolleranza, fede nella libertà e nella democrazia che perfino un'osia felice in un schieramento non sempre schierato con i valori di questi valori.

EVANGELICI

Paolo Ricca-Giorgio Tourin: «Gli Evangelici e Maria», una rivista edita da Giannina Basso, Torino, L. 5.000.

Il 1987 è stato proclamato l'Anno Mariano. Il vescovo Paolo II, nell'enciclica «Redemptoris Mater», allo scopo di delineare un periodo di «approfondimento nella fede», di rinnovamento spirituale e di progresso verso l'unità di tutti i cristiani, ha chiesto agli «evangelici» di dedicarsi a questa ed altre iniziative della Chiesa romana, perché «contrastino con la realtà di oggi».

Nella prima parte del volume Paolo Ricca-Giorgio Tourin espone la conversione al protestantesimo di Cristiano alla Facoltà Valdesse di teologia di Roma e spiega i motivi del ritorno verso la sovranità della teologia cattolica, indicando i passi del Nuovo Testamento in grado di farci conoscere la «Maria biblica».

ALBERTO BOLAFFI

filatelisti e antiquari filatelici dal 1890

direzione generale (nuova sede) 10123 Torino via Cavour 17F tel. (011) 557.16.55 teleg. Francobolaffi

filiali

Torino 10123, via Cavour 17F (nuova sede) tel. (011) 557.16.55

Milano 20121, via Montenapoleone 14 tel. (02) 79.98.94/5

Roma 00187, via Condotti 56 tel. (06) 679.655/78/9

agenzie:

40128 Bologna, via Ferrarese 3, tel. (051) 37.01.93

37100 Verona, via Dietro Lione 13B, tel. (045) 91.73.19

ALBERTO BOLAFFI

Il massimo di competitività. In tempi brevi si offre tutte le operazioni, per qualsiasi importo, su macchinari e impianti. Informazioni e richieste presso tutte le Filiali delle seguenti Banche:

- Istituto Bancario San Paolo di Torino
- Banca Provinciale Lombarda
- Credito Romagnolo
- Banca Arlana
- Istituto Bancario Italiano

e presso:

- Alag Anlagen Leasing GMBH (VIENNA)

ALBERTO BOLAFFI

Leasint la giusta soluzione ai problemi di leasing

Leasint finanzia le tue scelte di sviluppo, affinché tu possa garantire alla tua azienda le operazioni, per qualsiasi importo, su macchinari e impianti. Informazioni e richieste presso tutte le Filiali delle seguenti Banche:

- Istituto Bancario San Paolo di Torino
- Banca Provinciale Lombarda
- Credito Romagnolo
- Banca Arlana
- Istituto Bancario Italiano

e presso:

- Alag Anlagen Leasing GMBH (VIENNA)

ALBERTO BOLAFFI

San Paolo: dal Piemonte nel mondo

E dal mondo, ecco quattro nuove tessere per il suo mosaico:

PARIGI MALTA

Stipulare l'innovazione finanziaria, salvaguardare gli operatori dalle oscillazioni dei prezzi e far sì che la formazione di questi ultimi rifletta il valore futuro degli strumenti finanziari: questi sono i compiti del MATIF (mercato a termine degli strumenti finanziari) istituito a Parigi e che vanta oggi i 100 membri. Il San Paolo è la prima banca italiana a far parte di questa importante istituzione.

ALBERTO BOLAFFI

STOCCOLMA INDIA

Il San Paolo, prima fra gli istituti di credito italiani, è presente anche in Scandinavia. Il suo ufficio di rappresentanza di Stoccolma consente infatti un'efficace integrazione nell'operatività fra la Svezia e l'Italia.

Questi due paesi, uniti non solo da interessi economici e finanziari ma anche dall'attento per la sicurezza e l'arte, vogliono rafforzare i legami che li uniscono. Il San Paolo e la Stoccolma perché crede in tutto questo.

Amnaria Gill

B. Kucera, Z. Pagar, C. Carignin - «Armi stilar» editrice Aurora, Varese, 1986, lire 5.000.

Rivista Italiana Difesa» numero speciale dedicato a «Il potenziale militare russo 86» supplemento al n. 5 (maggio 1986), Chiavari.

Soviet Military Power 1986» fifth edition, US Government Printing Office, Washington DC 20402.

«Il Rinascimento» trimestrale della Fondazione Giorgio Amendola, anno III, n. 2 (luglio 1986), Torino.

William M. Arkin e Richard W. Fieldhouse: «Nuclear Battlefield» globe links in the arms race. An Institute for Policy Studies di Pauline Publications Company, Cambridge (Massachusetts, USA), 1985.

«L'Europa e i Conventi», Lettera 94 - Edizione «Rinascimento» e «Best-seller: vera gloria», premio Grinzane Cavour, Società Editrice Internazionale, Albin, 1986.

OBI» mensile del Movimento per la Destra, Roma, edito da Giuseppe Ripa e Walter Vecello (vicolo Cellini 24, Roma 00188).

ALBERTO BOLAFFI

filatelisti e antiquari filatelici dal 1890

direzione generale (nuova sede) 10123 Torino via Cavour 17F tel. (011) 557.16.55 teleg. Francobolaffi

filiali

Torino 10123, via Cavour 17F (nuova sede) tel. (011) 557.16.55

Milano 20121, via Montenapoleone 14 tel. (02) 79.98.94/5

Roma 00187, via Condotti 56 tel. (06) 679.655/78/9

agenzie:

40128 Bologna, via Ferrarese 3, tel. (051) 37.01.93

37100 Verona, via Dietro Lione 13B, tel. (045) 91.73.19

ALBERTO BOLAFFI

Il massimo di competitività. In tempi brevi si offre tutte le operazioni, per qualsiasi importo, su macchinari e impianti. Informazioni e richieste presso tutte le Filiali delle seguenti Banche:

- Istituto Bancario San Paolo di Torino
- Banca Provinciale Lombarda
- Credito Romagnolo
- Banca Arlana
- Istituto Bancario Italiano

e presso:

- Alag Anlagen Leasing GMBH (VIENNA)

ALBERTO BOLAFFI

Leasint la giusta soluzione ai problemi di leasing

Leasint finanzia le tue scelte di sviluppo, affinché tu possa garantire alla tua azienda le operazioni, per qualsiasi importo, su macchinari e impianti. Informazioni e richieste presso tutte le Filiali delle seguenti Banche:

- Istituto Bancario San Paolo di Torino
- Banca Provinciale Lombarda
- Credito Romagnolo
- Banca Arlana
- Istituto Bancario Italiano

e presso:

- Alag Anlagen Leasing GMBH (VIENNA)

ALBERTO BOLAFFI

San Paolo: dal Piemonte nel mondo

E dal mondo, ecco quattro nuove tessere per il suo mosaico:

PARIGI MALTA

Stipulare l'innovazione finanziaria, salvaguardare gli operatori dalle oscillazioni dei prezzi e far sì che la formazione di questi ultimi rifletta il valore futuro degli strumenti finanziari: questi sono i compiti del MATIF (mercato a termine degli strumenti finanziari) istituito a Parigi e che vanta oggi i 100 membri. Il San Paolo è la prima banca italiana a far parte di questa importante istituzione.

ALBERTO BOLAFFI

STOCCOLMA INDIA

Il San Paolo, prima fra gli istituti di credito italiani, è presente anche in Scandinavia. Il suo ufficio di rappresentanza di Stoccolma consente infatti un'efficace integrazione nell'operatività fra la Svezia e l'Italia.

Questi due paesi, uniti non solo da interessi economici e finanziari ma anche dall'attento per la sicurezza e l'arte, vogliono rafforzare i legami che li uniscono. Il San Paolo e la Stoccolma perché crede in tutto questo.

Amnaria Gill

B. Kucera, Z. Pagar, C. Carignin - «Armi stilar» editrice Aurora, Varese, 1986, lire 5.000.

Rivista Italiana Difesa» numero speciale dedicato a «Il potenziale militare russo 86» supplemento al n. 5 (maggio 1986), Chiavari.

Soviet Military Power 1986» fifth edition, US Government Printing Office, Washington DC 20402.

«Il Rinascimento» trimestrale della Fondazione Giorgio Amendola, anno III, n. 2 (luglio 1986), Torino.

William M. Arkin e Richard W. Fieldhouse: «Nuclear Battlefield» globe links in the arms race. An Institute for Policy Studies di Pauline Publications Company, Cambridge (Massachusetts, USA), 1985.

«L'Europa e i Conventi», Lettera 94 - Edizione «Rinascimento» e «Best-seller: vera gloria», premio Grinzane Cavour, Società Editrice Internazionale, Albin, 1986.

OBI» mensile del Movimento per la Destra, Roma, edito da Giuseppe Ripa e Walter Vecello (vicolo Cellini 24, Roma 00188).

ALBERTO BOLAFFI

Il massimo di competitività. In tempi brevi si offre tutte le operazioni, per qualsiasi importo, su macchinari e impianti. Informazioni e richieste presso tutte le Filiali delle seguenti Banche:

- Istituto Bancario San Paolo di Torino
- Banca Provinciale Lombarda
- Credito Romagnolo
- Banca Arlana
- Istituto Bancario Italiano

e presso:

- Alag Anlagen Leasing GMBH (VIENNA)

ALBERTO BOLAFFI

Leasint la giusta soluzione ai problemi di leasing

Leasint finanzia le tue scelte di sviluppo, affinché tu possa garantire alla tua azienda le operazioni, per qualsiasi importo, su macchinari e impianti. Informazioni e richieste presso tutte le Filiali delle seguenti Banche:

- Istituto Bancario San Paolo di Torino
- Banca Provinciale Lombarda
- Credito Romagnolo
- Banca Arlana
- Istituto Bancario Italiano

e presso:

- Alag Anlagen Leasing GMBH (VIENNA)

ALBERTO BOLAFFI

San Paolo: dal Piemonte nel mondo

E dal mondo, ecco quattro nuove tessere per il suo mosaico:

PARIGI MALTA

Stipulare l'innovazione finanziaria, salvaguardare gli operatori dalle oscillazioni dei prezzi e far sì che la formazione di questi ultimi rifletta il valore futuro degli strumenti finanziari: questi sono i compiti del MATIF (mercato a termine degli strumenti finanziari) istituito a Parigi e che vanta oggi i 100 membri. Il San Paolo è la prima banca italiana a far parte di questa importante istituzione.

ALBERTO BOLAFFI

STOCCOLMA INDIA

Il San Paolo, prima fra gli istituti di credito italiani, è presente anche in Scandinavia. Il suo ufficio di rappresentanza di Stoccolma consente infatti un'efficace integrazione nell'operatività fra la Svezia e l'Italia.

Questi due paesi, uniti non solo da interessi economici e finanziari ma anche dall'attento per la sicurezza e l'arte, vogliono rafforzare i legami che li uniscono. Il San Paolo e la Stoccolma perché crede in tutto questo.

Amnaria Gill

B. Kucera, Z. Pagar, C. Carignin - «Armi stilar» editrice Aurora, Varese, 1986, lire 5.000.

Rivista Italiana Difesa» numero speciale dedicato a «Il potenziale militare russo 86» supplemento al n. 5 (maggio 1986), Chiavari.

Soviet Military Power 1986» fifth edition, US Government Printing Office, Washington DC 20402.

«Il Rinascimento» trimestrale della Fondazione Giorgio Amendola, anno III, n. 2 (luglio 1986), Torino.

William M. Arkin e Richard W. Fieldhouse: «Nuclear Battlefield» globe links in the arms race. An Institute for Policy Studies di Pauline Publications Company, Cambridge (Massachusetts, USA), 1985.

«L'Europa e i Conventi», Lettera 94 - Edizione «Rinascimento» e «Best-seller: vera gloria», premio Grinzane Cavour, Società Editrice Internazionale, Albin, 1986.

OBI» mensile del Movimento per la Destra, Roma, edito da Giuseppe Ripa e Walter Vecello (vicolo Cellini 24, Roma 00188).

